

RELAZIONE DI MISSIONE DEL PRESIDENTE ALL ' ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016

Gentili signore e signori soci,

Si conclude con l'approvazione del bilancio 2016 il secondo anno del mio mandato di Presidente.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i consiglieri ed i volontari che hanno prestato gratuitamente la loro attività a favore della Fondazione. Ringrazio tutti coloro che con le loro donazioni hanno permesso anche quest'anno di portare avanti il Progetto della Fondazione: fare ricerca affinché tutti i bambini colpiti da mali, una volta ritenuti incurabili, abbiano la possibilità di guarire e diventare grandi. Voglio ricordare con profonda gratitudine tutti coloro che nel 2016 hanno devoluto lasciti testamentari alla nostra Fondazione: Rota Ada di Cuneo, Catuzzo Bruna di Bassano del Grappa, Dalla Libera Caruso di Padova, Cimolin Giancarlo di Venezia e Fini Amnerys di Padova.

Nel leggere il bilancio sicuramente qualcuno si sarà trovato a disagio nel tecnicismo dei numeri, per cui mi permetto di riepilogare in maniera molto sintetica quanto abbiamo raccolto e dove abbiamo speso i soldi. In totale, sono entrati nelle casse della Fondazione **euro 4.918.597,09**. Questa somma comprende tutte le entrate, incluse le locazioni degli spazi in torre, a disposizione della Fondazione, e la valorizzazione dei lasciti testamentari; se confrontiamo questo importo con l'importo raccolto lo scorso anno di euro 5.277.630,15 si potrebbe pensare che la raccolta sia peggiorata. Non è così, in quanto l'unica cosa che ci ha penalizzato nei confronti del 2015 sono stati i lasciti testamentari, passati da 898.673,11 del 2015 a 54.926,75. La raccolta è aumentata su tutte le voci legate alle manifestazioni del volontariato; in particolare sono aumentati i proventi legati alle attività di comunicazione, mi riferisco a quelli del 5x1000, portando la Fondazione al ventesimo posto a livello nazionale. In questo importo di raccolta, inoltre, non sono contemplate le donazioni legate al "Progetto 100 x 100 x 3", iniziativa rivolta alla sensibilizzazione del mondo imprenditoriale nel finanziamento alla ricerca, in quanto soldi destinati per competenza al 2017, a finanziamento di progetti che saranno banditi quest'anno per un ammontare di 711.191,00. In realtà complessivamente sono stati raccolti **euro 5.669.788,09**.

Come abbiamo impiegato questi fondi: euro 2.501.333,99 a sostegno attività di ricerca e per il funzionamento della Torre; in particolare 700.000 alla diagnostica avanzata e altri 324.290 ad altri progetti di ricerca; 137.852 per interessi sul mutuo del finanziamento costruzione torre e 908.888 per il rimborso quota capitale del mutuo stesso, 420.000 per spese raccolta fondi che includono tutti gli acquisti fatti per stelle di Natale, uova Pasquali, panettoni, cesti natalizi, gadget, spese di comunicazione, cancelleria etc..., 84.919 spesi per il completamento del corpo di collegamento Torre dove è stata spostata la direzione dell'Istituto (ciò permetterà di affittare il mezzo piano prima occupato dalla Direzione IRP), tale ultimo investimento rientrerà in 2 anni e per finire 100.409 per spese del personale amministrativo e di Fundraising.

Proprio su questo ultimo punto vorrei soffermarmi per una riflessione; so quanto questa Fondazione abbia le sue radici sul volontariato puro e senza costi, è il principio che ci ha ispirato quando è nata Città della Speranza. E' indiscutibile che questo è la base fondante e su questo principio non smetterò mai di credere; è evidente però che porta con se dei limiti, ognuno di noi dona il tempo in funzione della propria disponibilità. Sta di fatto che oggi la Fondazione sta sostenendo Ricercatori che fanno il loro lavoro con passione e dedizione, ma la ricerca è comunque il loro unico lavoro e devono aver garantito uno stipendio a prescindere, come è giusto che sia. Sempre a questo proposito, non possiamo chiedere ai volontari l'impossibile, dobbiamo quindi anche investire su delle persone che per mestiere promuovano la raccolta fondi. Noi per poter garantire una ricerca di qualità, dobbiamo dotare l'IRP di un budget di almeno 10 milioni di euro

all'anno. Oggi complessivamente siamo a 4,5 compresi il milione della Fondazione Cassa di Risparmio, i 500.000 euro della Fondazione Neuroblastoma ed i vari Grant acquisiti dai nostri ricercatori. L'entrata della prima figura "fundraising" nella Fondazione, Stefania, ha contribuito a raccogliere i 700.000 euro dagli imprenditori, cosa che non sarebbe stato possibile fare seguendo la vecchia strada. Credo quindi che noi dobbiamo potenziare entrambe le cose, sia il volontariato che è e sarà sempre l'anima della Fondazione, sia il fundraising, cioè la professione della raccolta presso i possibili donatori dei quali dobbiamo preoccuparci maggiormente. A questo punto un doveroso e grande GRAZIE a quelle persone ed aziende che hanno creduto in questo progetto:

XMC Group, Bruno Mastrotto , Bedeschi Guglielmo e Rizzato Elena, ,Scortegagna Mariano e Marco, La Fattoria SrL, Trevisan Macchine utensili Spa, Columbus Thermal Pool Srl, Pittarello Pietro Luigi, Target Point New Srl , Gestioni Commerciali Srl, Brenta srl, C.S.C SpA , imprese ed imprenditori illuminati a cui spero se ne aggiungeranno tanti altri .

Completata la fase economica della relazione vorrei soffermarmi su un altro fatto di rilievo che è balzato, anche se con motivazioni diverse, agli onori della cronaca: il cambio statuto di IRP che si è completato davanti al Notaio Cassano nel mese di aprile. Colgo l'occasione per ringraziare il Notaio Cassano da sempre vicino e disponibile in maniera, del tutto gratuita, per Città della Speranza. Cambio di statuto che porta ad un maggiore efficienza dopo i primi anni di attività di IRP, dividendo quella che è la gestione dell'immobile dalla parte scientifica. Il cambio statuto è stato approvato da tutti i soci all'unanimità. Il nuovo statuto prevede la nomina di un C.D.A, di un Amministratore delegato, un Direttore Scientifico, un Advisory bord, di una Commissione Scientifica formata da tutti gli operativi, esattamente come tutti i Centri di Ricerca di eccellenza. Ringrazio il Presidente IRP, Dr Andrea Camporese, per l'egregio lavoro svolto portando a compimento il cambio di statuto. Era uno degli obiettivi della mia presidenza, senza il suo prezioso aiuto non ci saremmo riusciti. Purtroppo, nel cammino abbiamo perso qualcuno per strada, e di questo sono molto dispiaciuto, ma la Fondazione viene prima di tutti noi e quello che è stato fatto è solo e soltanto per il bene della Fondazione. Credo che ognuno di noi possa pensarla anche in maniera diversa, quello che non capisco però è il fatto che, per questioni personali, si arrechi danno alla Fondazione e questo purtroppo è successo. Si dice che il tempo cancella, mi auguro cancellerà anche questo. Importante è guardare avanti e pensare solo al motivo per cui stiamo lavorando, la salute dei nostri piccoli. Finisco con il ringraziare i medici, ricercatori ed il personale del reparto che lottano contro la malattia ogni giorno, per salvare i nostri piccoli pazienti. Ringrazio ancora tutti i volontari e collaboratori, in particolare il consigliere dr Dino Menarin che ha affiancato il Presidente IRP nell'impegnativo cambio di statuto, Stefania Fochesato per il costante impegno personale nel fundraising e volontariato, Virginio e il suo gruppo, il personale amministrativo Marisa, Paola, Erminia, Micaela, Michela e Cristina, Elena Trentin per il supporto alla comunicazione, i consiglieri, il collegio sindacale e per finire un grazie alla dott.ssa Orietta Verlatto che dedica tempo sia alla Fondazione che ad IRP ed è un insostituibile aiuto nella stesura dei bilanci in maniera professionale del tutto gratuita.

Giovanni Franco Masello